

**DELIBERA ODIERNA DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI PISTOIA**  
**SU QUESTIONE ANSALDO - BREDA**  
**Pistoia 6 febbraio 2001**

**LA GIUNTA PROVINCIALE DI PISTOIA**

Ricordato come pochi giorni or sono in un incontro a Pistoia con il Sindaco ed il Presidente della Provincia il Dr. Bono, Amministratore Delegato di Finmeccanica, aveva manifestato l'impegno a realizzare il piano industriale del 1999, prevedendo la fusione di Breda ed Ansaldo Trasporti, dando vita così ad un raggruppamento ferroviario nazionale in grado di ricercare alleanze con partners stranieri ed assicurando, in questo ambito, un ruolo di primo piano all'azienda pistoiese;

Viste le dichiarazioni dello stesso Dr. Bono rilasciate al "SOLE 24 ORE" in cui esprime l'orientamento di procedere alla vendita delle aziende del Gruppo che operano nei settori dell'energia e dei trasporti, e quindi anche di Breda Ferroviaria ed Ansaldo Trasporti, considerate secondarie nell'ambito dell'attività di Finmeccanica;

Valutato sconcertante questo atteggiamento ambiguo nei confronti delle Istituzioni locali da parte di un Manager di primo piano di un'azienda rilevante ed a prevalente partecipazione del Ministero del Tesoro;

Ritenuto che la decisione, da parte di un'azienda a maggioranza pubblica, in merito alla cessione a Gruppi stranieri di settori importanti come quello dei trasporti, non attenga alle competenze strettamente aziendali, ma trattandosi di scelte strategiche di politica industriale, debba in primo luogo investire il Governo;

**CHIEDE**

al Presidente del Consiglio dei Ministri che il Governo esprima una posizione chiara in merito, ribadendo che quello dei trasporti è un settore di rilevanza strategica per il Paese e che pertanto occorre procedere alla fusione Ansaldo-Breda, costituendo un raggruppamento nazionale in grado di realizzare sinergie di alto profilo a livello internazionale e porsi in condizioni competitive forti sul mercato.

In questo contesto la Giunta Provinciale evidenzia ancora una volta come nel nuovo polo Ansaldo-Breda, l'individuazione e la localizzazione delle funzioni strategiche non possano che rispondere a criteri di natura industriale e quindi privilegiare la parte meccanica, che rappresenta la fase del processo produttivo che interfaccia direttamente con il mercato.